



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 161 LEGISLATURA N. x

DE/PR/SAS    Oggetto: Legge 7 agosto 2015, n. 124 - Attuazione del Numero  
0 NC            Unico Europeo dell'Emergenza (1-1-2 NUE) -  
Realizzazione della Centrale Unica di Risposta  
Prot. Segr.    Marche-Umbria - Approvazione del protocollo di Intesa  
1428            con la Regione Umbria

Lunedì 13 novembre 2017, nella sede della Regione Marche, ad Ancona,  
in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale,  
regolarmente convocata.

Sono presenti:

- LUCA CERISCIOLI	Presidente
- ANNA CASINI	Vicepresidente
- MANUELA BORA	Assessore
- LORETTA BRAVI	Assessore
- FABRIZIO CESETTI	Assessore
- MORENO PIERONI	Assessore
- ANGELO SCIAPICHELLI	Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la  
Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste  
alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Deborah Giralardi.

Riferisce in qualità di relatore il Presidente Luca Ceriscioli.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

**NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA**

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: \_\_\_\_\_
- alla P.O. di spesa: \_\_\_\_\_
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il \_\_\_\_\_

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente  
del Consiglio regionale il \_\_\_\_\_

prot. n. \_\_\_\_\_

L'INCARICATO



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Legge 7 agosto 2015, n. 124 - Attuazione del Numero Unico Europeo dell'Emergenza (1-1-2 NUE) - Realizzazione della Centrale Unica di Risposta Marche-Umbria - Approvazione del Protocollo di Intesa con la Regione Umbria.

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal dirigente della P.F. Sistema Integrato delle Emergenze, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole del dirigente della P.F. Sistema Integrato delle Emergenze di cui all'art. 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare impegno di spesa a carico dell'Amministrazione Regionale;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Sanità;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

## DELIBERA

1. di approvare lo schema del Protocollo di Intesa tra le Regioni Marche e Umbria per l'attuazione del 1-1-2 NUE - Numero Unico di Emergenza Europeo con la realizzazione della Centrale Unica di Risposta Marche-Umbria, allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale di sottoscrivere il Protocollo d'Intesa allegato, autorizzandolo ad apporre allo stesso eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie all'atto della firma.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Deborah Graldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Luca Ceriscioli)

*C. G.*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Direttiva 2002/21/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002;
- Direttiva 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002;
- Direttiva 2003/558/CE del 25 luglio 2003;
- Direttiva 2009/136/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009;
- D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.Lgs. 1 agosto 2003, n. 259 - Codice delle comunicazioni elettroniche;
- D.Lgs. 28 maggio 2012, n. 70;
- Legge 7 agosto 2015, n. 124 - Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- Decreto del Ministro dell'Interno in data 7 ottobre 2013 - Istituzione commissione consultiva di cui all'art. 75 bis, comma 2 del D.Lgs. 1 agosto 2003, n. 259;
- Decreto del Ministro delle Comunicazioni del 27 aprile 2006;
- Decreto del Ministro delle Comunicazioni del 22 gennaio 2008;
- Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 12 novembre 2009;
- Decreto Legge n. 14/2017, art. 14;
- Legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;
- Legge regionale n.13/2003;
- Deliberazione n. 8/15/CIR dell'Autorità per le Garanzie e per le Telecomunicazioni del 13 gennaio 2015;
- D.G.R. n. 886 del 19 ottobre 2015;
- D.G.R. n. 587 del 13 giugno 2016;
- D.G.R. n. 164 del 27 febbraio 2017;
- D.G.R. n. 777 del 4 luglio 2017;
- D.G.R. n. 961 del 7 agosto 2017

MOTIVAZIONE

Il comma 1, lettera a) dell'art. 8 della legge 7 agosto 2015, n.124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", individua tra gli obiettivi da raggiungere quello dell' "istituzione del Numero Unico Europeo 112 su tutto il territorio nazionale con centrali operative da realizzare in ambito regionale, secondo le modalità definite con i protocolli di intesa adottati ai sensi dell'art. 75 bis del D.Lgs. 1 agosto 2003, n. 259".

La Regione Marche, con la deliberazione della Giunta Regionale del 19 ottobre 2015 n. 886, valutati positivamente i benefici che ne possono derivare per il cittadino, ha avviato l'iter per la istituzione nella Regione del servizio "1-1-2 NUE", con una Centrale Unica di Risposta (CUR) da realizzare secondo le modalità richiamate dalla predetta Legge.

Con successiva deliberazione della Giunta Regionale del 27 febbraio 2017 n. 164, è stato dato incarico al Dirigente del Servizio Sanità, in raccordo con il Servizio Protezione Civile, di predisporre il relativo progetto "preliminare" già trasmesso al Ministero dell'Interno con nota del 16 marzo 2017.

La Regione Marche, in virtù del Protocollo di Intesa stipulato con le Regioni Umbria e Toscana, di cui alla DGR n. 587/2016, ha concordato e assunto l'incarico di provvedere alla



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

realizzazione della CUR "Marche-Umbria" e di assolvere alle funzioni di backup reciproco con la CUR della Regione Toscana.

In attuazione del predetto Protocollo di Intesa, il Servizio Sanità della Regione, così come stabilito dalla DGR n. 164/2017, ha predisposto il Progetto Preliminare per la realizzazione della Centrale Unica di Risposta Marche-Umbria, approvato con successiva DGR n. 777/2017.

Il predetto progetto si colloca nell'ambito di uno specifico Protocollo d'Intesa, allegato alla presente deliberazione, da sottoscrivere tra le Regioni Marche ed Umbria, nel quale sono dettagliati i compiti di ciascun Ente e definiti i rapporti contrattuali.

In particolare:

- la Regione Marche provvederà:

- al reperimento e all'allestimento tecnologico, ivi compresa la manutenzione tecnica, della CUR;
- al reclutamento e alla formazione del personale da impiegare nella CUR;
- alla gestione tecnico-operativa della CUR;
- alla stesura, di concerto con la Regione Umbria, del disciplinare tecnico-operativo per il funzionamento della CUR, da presentare alla Commissione di cui all'art. 7 bis, comma 2, del Decreto Legislativo 10 agosto 2003, n. 259.

Per tutte le predette attività, la Regione Marche si avvarrà del supporto delle proprie strutture regionali e, tramite apposite convenzioni, del supporto dell'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU) della Regione Lombardia nonché della consulenza dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (INVITALIA);

- a produrre annualmente i rapporti di gestione delle spese;

- la Regione Umbria provvederà:

- a corrispondere forfettariamente alla Regione Marche la propria quota parte degli oneri economici necessari alla realizzazione di tutte le attività nella misura annua di € 1,26/ab. residente (abitanti residenti n. 888.908 - dati ISTAT al 1° gennaio 2017);
- ad individuare e mettere a disposizione della Regione Marche, con modalità da stabilire al bisogno, proprio personale che collaborerà per le attività di messa in esercizio della CUR.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 e degli artt.6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014118/2011 e s.m.i..

Si propone, pertanto, l'adozione della presente deliberazione.

Il responsabile del procedimento  
(Maurizio Ferretti)

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F." SISTEMA INTEGRATO DELLE EMERGENZE"

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Si attesta inoltre che dal presente atto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente della P.F.

Maurizio Ferretti

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SANITA'

Il sottoscritto propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione, e dichiara ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni, anche potenziali di conflitto di interesse, ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/1990 e degli artt.6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Dirigente del Servizio Sanità  
(Lucia Di Furia)

La presente deliberazione si compone di n. 10 pagine di cui n. 5 pagine di allegati.

Il Segretario della Giunta  
(Deborah Giraldi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**ALLEGATO**

**PROTOCOLLO D'INTESA**  
**PER L'ATTUAZIONE DEL**  
**1-1-2 NUE - NUMERO UNICO DI EMERGENZA EUROPEO**  
**CON LA REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA**  
**PER LE REGIONI MARCHE E UMBRIA**

TRA

**REGIONE MARCHE**

Via Gentile da Fabriano n. 9 - Ancona  
in persona del presidente prof. Luca Ceriscioli

E

**REGIONE UMBRIA**

Corso Vannucci n. 96 - Perugia  
in persona del presidente dott.ssa Catuscia Marini

**VISTI**

- l'art. 15, comma 1, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" il quale prevede che "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.";
- la Decisione del Consiglio delle Comunità europee del 29 luglio 1991 sull'introduzione di un numero unico europeo per chiamate di emergenza (91/396/CEE);
- la Legge 28 luglio 1993, n. 300 recante la "Ratifica ed esecuzione dell'accordo sullo Spazio economico europeo con protocolli, allegati e dichiarazioni, fatto a Oporto il 2 maggio 1992, e del protocollo di adattamento di detto accordo, con allegato, firmato a Bruxelles il 17 marzo 1993", che prevede l'attivazione del numero unico europeo per le chiamate d'emergenza;
- la Direttiva 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, relativa al "servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica";
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la Raccomandazione della Commissione Europea del 25 luglio 2003 sul trattamento delle informazioni relative alla localizzazione del chiamante sulle reti di comunicazione elettronica ai fini della fornitura di servizi di chiamata di emergenza con capacità di localizzazione;
- il Decreto 27 aprile 2006 del Ministero delle Comunicazioni, relativo all'individuazione del Servizio 112 quale numero unico europeo abilitato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 127, comma 4, del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, a ricevere chiamate d'emergenza provenienti dalle numerazioni 112, 113, 115, 118;
- il Decreto del Ministero delle Comunicazioni del 22 gennaio 2008 recante "Numero unico di emergenza europeo 112";
- il decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 12 novembre 2009 concernente "Disposizioni relativamente al servizio del numero telefonico unico di emergenza europeo 112;
- la delibera n. 8/15/CIR dell'Autorità per le Garanzie e per le Telecomunicazioni del 13 gennaio 2015 recante "Adozione del nuovo Piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa";
- la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" che, all'art. 8, comma 1, lett. a), prevede l'istituzione del Numero



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Unico Europeo 112 su tutto il territorio nazionale con centrali operative da realizzare in ambito regionale, secondo le modalità definite con i Protocolli d'intesa adottati ai sensi dell'articolo 75-bis, comma 3, del Codice delle comunicazioni elettroniche.

**PREMESSO CHE**

- con il Protocollo d'intesa stipulato, a Bruxelles in data 15 giugno 2016, tra i presidenti delle Regioni Marche, Toscana e Umbria è stato concordato, tra l'altro, di dare avvio alle attività per la definizione delle modalità operative per la realizzazione congiunta di una o più Centrali Uniche di Risposta (CUR) per l'attuazione del servizio del "Numero Unico di Emergenza Europeo" (1-1-2 NUE), individuando i soggetti aggregatori unici in relazione agli ambiti territoriali per i quali verranno realizzate le CUR;
- entrambe le Parti hanno comunicato al Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, di voler avviare le attività necessarie per la realizzazione di una unica CUR, ubicata nel territorio della Regione Marche, in modo da raggiungere un più ampio bacino d'utenza, presentando alla Commissione Consultiva di cui all'art. 75 bis, comma 2, del Decreto Legislativo 1 agosto 2003, n. 259 il relativo progetto preliminare;
- è intento delle Parti operare per garantire la massima efficienza ed efficacia dell'azione di soccorso prestata ai cittadini da parte di tutte le rispettive centrali operative responsabili della gestione delle emergenze;
- con deliberazione della Giunta della Regione Marche n. 164, datata 27 febbraio 2017, la realizzazione della CUR è stata affidata al Servizio Sanità regionale;
- sono state avviate interlocuzioni di natura tecnica con la Regione Toscana per la realizzazione un sistema di backup tra le rispettive Centrali Uniche di Risposta in modo da assicurare, in un'ottica di recovery centralizzato sovraregionale (DROA - Disaster Recovery Over All), le reciproche ed imprescindibili funzionalità di disaster recovery a seguito di eventi non previsti e/o di gravi disservizi.

**CONSIDERATO CHE**

- le Parti ritengono di interesse comune poter avviare l'attuazione del modello della Centrale Unica di Risposta per i derivanti benefici per la cittadinanza, ivi compresi gli stranieri in transito e quelli residenti, e per le strutture operative coinvolte;
- la Regione Marche è in condizioni di poter realizzare tale percorso anche avvalendosi, nell'ambito di appositi protocolli d'intesa, della collaborazione di altre Regioni e PP.AA. nelle quali il modello CUR sia già stato reso operativo.

**CONVENGONO**

Art. 1

*(Recepimento delle premesse)*

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

*(Istituzione della Centrale Unica di Risposta)*

1. Viene avviata, nelle Regioni Marche e Umbria, l'implementazione del sistema "1-1-2 NUE" mediante la realizzazione di una Centrale Unica di Risposta (di seguito CUR).
2. Il funzionamento della CUR è descritto nel disciplinare tecnico-operativo di cui al successivo art.3.



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

## Art. 3

*(Funzionamento della Centrale Unica di Risposta)*

1. Al fine di regolamentare il funzionamento della CUR per i territori delle Regioni Marche e Umbria, le Parti redigeranno, nell'ambito della Commissione di cui all'art. 7 bis, comma 2, del Decreto Legislativo 10 agosto 2003, n. 259, un disciplinare tecnico-operativo.

## Art. 4

*(Aspetti dimensionali)*

1. La popolazione residente nelle Regioni Marche e Umbria, al 1° gennaio 2017, era di 2.426.963 (1.538.055 nelle Marche e 888.908 nell'Umbria), di cui 232.134 stranieri (136.199 nelle Marche e 95.935 in Umbria).
2. La rete telefonica sul territorio è suddivisa nei seguenti distretti telefonici che coprono il numero di Comuni a fianco di ciascuno indicati:
  - Regione Marche:
    - 071: n. 23 Comuni della Prov. di Ancona e n. 2 Comuni della Prov. di Macerata;
    - 0721: n. 26 Comuni della Prov. di Pesaro e Urbino;
    - 0722: n. 22 Comuni della Prov. di Pesaro e Urbino;
    - 0731: n. 20 Comuni della Prov. di Ancona;
    - 0732: n. 4 Comuni della Prov. di Ancona;
    - 0733: n. 35 Comuni della Prov. di Macerata;
    - 0734: n. 2 Comuni della Prov. di Ascoli Piceno e n. 38 Comuni della Prov. di Fermo;
    - 0735: n. 9 Comuni della Prov. di Ascoli Piceno;
    - 0736: n. 22 Comuni della Prov. di Ascoli Piceno e n. 2 Comuni della Prov. di Fermo;
    - 0737: n. 18 Comuni della Prov. di Macerata;
    - 0541: n. 6 Comuni della Prov. di Pesaro e Urbino (il distretto copre anche altri Comuni al di fuori del territorio regionale),  
per complessivi n. 229 Comuni;
  - Regione Umbria:
    - 0578: n. 1 Comune della Prov. di Perugia (il distretto copre anche altri Comuni al di fuori del territorio regionale);
    - 075: n. 35 Comuni della Prov. di Perugia e n. 1 Comune della Prov. di Terni;
    - 0742: n. 10 Comuni della Prov. di Perugia;
    - 0743: n. 13 Comuni della Prov. di Perugia;
    - 0744: n. 22 Comuni della Prov. di Terni (il distretto copre anche altri Comuni al di fuori del territorio regionale);
    - 0763: n. 10 Comuni della Prov. di Terni (il distretto copre anche altri Comuni al di fuori del territorio regionale),  
per complessivi n. 92 Comuni.
3. I servizi di emergenza, di soccorso tecnico e sanitario al momento vengono erogati attraverso le seguenti strutture operative (PSAP2) dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato, del Corpo dei Vigili del Fuoco e del Servizio Sanitario regionale:
  - Regione Marche:
    - n. 16 CC.OO. dei Carabinieri (112);
    - n. 13 CC.OO. della Polizia di Stato (113);
    - n. 4 SS.OO. dei Vigili del Fuoco (115);
    - n. 4 CC.OO. dell'Emergenza Sanitaria (118);
  - Regione Umbria:
    - n. 11 CC.OO. dei Carabinieri (112);





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 8 CC.OO. della Polizia di Stato (113);
- n. 2 SS.OO. dei Vigili del Fuoco (115);
- n. 1 C.O. dell'Emergenza Sanitaria (118).

Art. 5  
(*Oneri delle parti*)

1. Sono a carico della Regione Marche gli oneri connessi all'allestimento e alla manutenzione della sede e delle strumentazioni necessarie all'attivazione della CUR nonché quelli connessi al reclutamento e al conferimento del personale.
2. Competono alle Regioni Marche e Umbria quelli relativi all'esercizio della CUR. Tali oneri sono parametrati, per ciascuna Regione, in relazione ai rispettivi bacini di utenza.
3. Sono a carico delle Amministrazioni responsabili dei centri di risposta di secondo livello (PSAP2) l'allestimento e l'adeguamento tecnologico delle rispettive Centrali/Sale Operative nonché l'interfacciamento con la CUR, secondo le modalità tecniche già definite per il territorio nazionale.

Art. 6  
(*Impegni della Regione Marche*)

1. La Regione Marche provvederà:
  - a. al reperimento e all'allestimento tecnologico, ivi compresa la manutenzione tecnica, della CUR;
  - b. al reclutamento e alla formazione del personale da impiegare nella CUR;
  - c. alla gestione tecnico-operativa della CUR;
  - d. alla stesura, di concerto con la Regione Umbria, del disciplinare tecnico-operativo per il funzionamento della CUR, da presentare alla Commissione di cui all'art. 7 bis, comma 2, del Decreto Legislativo 10 agosto 2003, n. 259;
  - e. a produrre annualmente i rapporti di gestione delle spese.
2. Per tutte le predette attività, la Regione Marche si avvarrà del supporto delle proprie strutture regionali e, tramite apposite Convenzioni, del supporto dell'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU) della Regione Lombardia nonché della consulenza dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (INVITALIA).
3. Il sistema di backup con la CUR della Regione Toscana sarà oggetto di un protocollo d'intesa finalizzato ad assicurare le reciproche funzionalità di disaster recovery a seguito di eventi non previsti e/o di gravi disservizi.
4. All'acquisizione di quanto necessario per la realizzazione della CUR, la Regione Marche provvederà nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i..

Art. 7  
(*Impegni della Regione Umbria*)

1. La Regione Umbria:
  - a. corrisponderà forfettariamente alla Regione Marche la propria quota parte degli oneri economici necessari all'esercizio della CUR, nella misura annua di Euro 1,26/ab. residenti (ab. n. 888.908 - dati ISTAT al 1° gennaio 2017);
  - b. individuerà e metterà a disposizione della Regione Marche, con modalità da stabilire al bisogno, proprio personale che collaborerà per le attività di messa in esercizio della CUR.
2. L'onere economico per il funzionamento della CUR di cui al precedente comma 1, lettera a., viene concordato in Euro 1.120.024,08/anno (unmilionecentoventimilaventiquattro/08 euro) a partire dalla effettiva attivazione della CUR.

dm



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3. Le modalità e la tempistica di versamento delle somme di cui al precedente comma 2. saranno disposte con atti successivi e comunque a far data dalla effettiva attivazione della CUR.

Art. 8  
(Durata)

1. La presente intesa ha la validità di 3 (tre) anni a decorrere dalla data di stipula.
2. Alla scadenza del termine convenuto, potrà essere rinnovata per un periodo di pari durata tramite scambio di idonea e formale corrispondenza sottoscritta da entrambe le Parti.
3. Entrambe le Parti potranno recedere dal presente protocollo d'intesa con un preavviso di almeno 1 (uno) anno esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata.
4. Nel caso di esercizio del diritto di recesso anticipato, l'Amministrazione richiedente si impegna a tenere indenne l'altra Amministrazione da tutti gli oneri economici già sostenuti o che dovranno essere sostenuti fino all'effettiva interruzione del servizio.

Art. 9  
(Riservatezza)

1. Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente protocollo d'intesa venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo.

Art. 10  
(Impegni reciproci)

1. Le Parti, qualora ritenuto necessario, potranno apportare modifiche o integrazioni al presente protocollo d'intesa mediante apposito atto aggiuntivo.
2. Ogni controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente protocollo viene esaminata dalle Parti.
3. Ove non sia possibile addivenire ad una bonaria composizione della controversia in un congruo termine, le Parti adiranno le competenti giurisdizioni.

Il presente protocollo è sottoscritto digitalmente ai sensi del combinato disposto dell'articolo 15, comma 2-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e dell'articolo 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i..

*Regione Umbria*  
*Il Presidente*  
*Catiuscia Marini*

*Regione Marche*  
*Il Presidente*  
*Luca Ceriscioli*